

Ozi sier Francesco Falier podestà di Vicenza electo, fece la soa intrada in quella terra. El campo è in la terra e per le ville alozato, e il governador e il provedador Griti è in Vicenza. *Etiam* per avanti, sier Francesco Valaresso podestà e capitano di Cividal di Belun, fece la intrata.

Da poi disnar, fo gran Consejo, fato governador de l'intrade sier Nicolò Donado fo consier qu. sier Luca, qual vol intrar, ch'è più di . . anni non intrò nium governador, con titolo di consier; questo à perso ducati . . milia l'ha al Monte novo. Fu fato *etiam* podestà a Seravale sier Fantin Zorzi qu. sier Zane; e castelan a Cividal di Belun sier Polo Trevixan qu. sier Andrea, e altre vox.

Et fo leta, per Zuan Batista di Adriani secretario, una polita letera di Lunardo Trevixan secretario di l'orator a Roma, data a di 20 octubrio a hore 18, *in laude* dil qu. suo orator sier Hironimo Donado el dotor, qual in quella hora, auto li sacramenti tutti di la Chiexia, morse. Et aricorda a la Signoria provedi a' soi fioli atento li meriti paterni. Fo una longa lettera, et la copia sarà posta qui avanti. Poi fo posta per li consieri, excepto sier Marco Donado che era cazzado, una parte di poter proveder a la fameglia dil qu. dito sier Hironimo Donado defuncto, zoè li savii posseno vegnir con le soe opinion non ostante alcuna parte in contrario in Pregadi, e quello sarà preso in Pregadi non vagli si non sarà preso, e aprobato poi nel Mazor Consiglio, sichome in ditta parte notata qui avanti apar. Ave 2 non sincere, 199 di no, 1065 de si, e fu presa. E nota: li savii dil Colegio non poteano meter parte in Pregadi, si tutti d'acordo non l'havesse messa di tuor licentia dal Pregadi, si come in una parte messa *alias* del 1482 per sier Zuan Capello savio dil Consejo a la guerra di Ferara apar, e fo quando el contradise a la parte meteano i savii di dar provision ai fioli fo di sier Francesco Sanudo morite provededor in campo, e fo persa, *unde* poi el dito, messa questa stretta parte, fu presa.

*Copia di la dita parte.*

Le fidelissime et notabile operatione fate da anni 29 in qua per el dilectissimo nobel nostro Hironimo Donato el doctor, in 14 ambassarie che è stato in nome del stato nostro, sono tanto manifeste che superfluo è de chiarirle; ma *præcipue* in questa ultima legatione apresso la Sanctità del nostro Signor, quale ultra che sii stà de extrema importanta per le gravissime et importante materie oc-

corse, le qual esso zentilhomo nostro, mediante la prudentia et dexterità sua ha deduto ad optimo fine, *verum etiam* è stà tanto laborioso per molti viazi facti dal Summo Pontefice per tuta la Romagna, ne la compagnia del qual se ha trovato, che *tandem*, da poi molte fatiche et agitatione mental et corporale, conclusa la liga, se ne è manchato, lassata la madre de anni 80 con la moglier et nove fioli in extrema calamità, perchè dicto zentilhomo mai ha atteso a suo particular interesse, ma *solum* al beneficio del stato nostro, posti da canto tutti li altri pensieri, *adeo* che essa povera et numerosa famiglia se non è suffragada secondo el clementissimo instituto del stato nostro, conveniria mendicar el viver. Et però per servar verso de loro quello che in molti casi de molto menor momento è stà facto per i tempi passati, l'anderà parte che per auctorità de questo Conseglio sia data facultà al Colegio nostro da poter proveder con el Conseglio de Pregadi a la fameglia de dicto notabel zentilhomo, per quel miglior modo et forma li parerà, si per exemplo de altri, come *etiam* acciò i possino viver, non obstante alcun parte in contrario disponente, qual *pro hac vice tantum* se habi per revocata. *Verum*, acciò questo Conseglio ne sii partecipe de quanto sarà deliberato, come è ben conveniente, *ex nunc* sia preso che tutto quello sarà statuito per el Conseglio de Pregadi predicto, non habi alcun vigor s'el non sarà posto et preso per questo Conseglio.

*Dil provedador Gradenigo, date in villa 151*

*Agelli, a dì 28.* Come è venuti 4 homeni di Venzon per nome di quelli citadini e populo a dirli sono stà sempre marcheschi, e quando nostri vi andono li loro non erano dentro ma fuora per il morbo, e che quando alemani ebeno quel dominio spojono le chiesie, facendo molti damni de li, et che al presente erano dentro la terra da 10 over 15 homeni, et alemani, erano li, non hanno voluto che i parli a li nostri, per tanto poi si hanno resi. Il capitano voria darli taia miara de duchati da esser dati a esso capitano, e quelle compagnie dolendosi de questo, *unde* esso provedador à scrito in bona forma al dito capitano. *Item*, scrive à inteso quelli di Pordenon e Cordenons li ha promesso dar ducati 4000 a dito capitano, per paura fatoli. Scrive, auta la Chiusa, si andrà a la impresa di Goricia; in questo mezo li soldati atendeno a robar de li via in la Patria. *Item*, à ricevuto letere di la Signoria nostra, come era stà in Colegio domino Nicolò Zane, dicendo e ricordando che si recuperi Tolmin, ch'è locho di grande